

Categoria III. Partite di giro, lire 200,000.
Totale generale della spesa, lire 34,290,100.

Pongo a partito questo totale.

(È approvato).

Procediamo ora all'esame degli articoli del disegno di legge.

ART. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(È approvato).

ART. 2.

Le entrate e le spese del Comitato centrale dell'Opera Nazionale Balilla, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (Appendice n. 1).

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1935 al 30 giugno 1936. (*Stampato numero 445-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Caccese. Ne ha facoltà.

CACCESE. Onorevoli Camerati, prima di esporre qualche modesta osservazione sul bilancio sottoposto al vostro esame, mi è grato porgere ai camerati Razza e Cobolli, chiamati dalla fiducia del DUCE a reggere l'importante Dicastero dei lavori pubblici, il mio deferente e cordiale saluto nella certezza che la loro opera intelligente ed appassionata varrà a rafforzare sempre più quella tradizione di scrupolosa cura delle necessità del Paese

in materia di opere pubbliche, che è stata sempre un nobile vanto dell'Amministrazione dei lavori pubblici. Come ingegnere, poi, mi compiaccio di vedere un collega quale più vicino collaboratore del Ministro, ciò che conferma ancora una volta la grande simpatia del DUCE per la categoria degli ingegneri.

Già altra volta ho avuto occasione di parlare sul bilancio dei lavori pubblici e poiché la materia è sempre la stessa, anche se si presenta talvolta con aspetti alquanto diversi, non sembrerà strano che anche questa volta io mi soffermi su argomenti già trattati per il passato, ma che hanno sempre valore di attualità, e che ritorni su alcune conclusioni maggiormente convalidate dal tempo.

Se esaminiamo le cifre del bilancio, troviamo che lo stanziamento per le spese ordinarie e straordinarie per l'esercizio 1935-36 è diminuito di 141 milioni; purtroppo diminuito, perchè ad eccezione di 18,826,000 per minori oneri di personale e riduzione di spese generali, il resto della cifra, 123 milioni, rappresenta la riduzione apportata nella parte straordinaria del bilancio al programma per l'esecuzione di nuove opere pubbliche nel Regno.

Tale riduzione, se noi volgiamo lo sguardo più indietro, appare ancor più sensibile; rispetto all'esercizio 1930-31 la riduzione è di 243 milioni e rispetto al 1931-32, la riduzione delle spese raggiunge la rispettabile cifra di 1 miliardo e 858 milioni. Ma queste cifre hanno solo un valore teorico e non ci danno la visione esatta della realtà, a causa della sempre constatata differenza nel bilancio dei lavori pubblici tra la cifra di previsione e quella di accertamento definitivo. In qualche esercizio questa differenza ha raggiunto tale importanza da togliere quasi valore, almeno per la parte straordinaria, al bilancio di previsione.

Per confrontare quindi il bilancio in discussione con quelli degli esercizi precedenti, bisognerà supporre, con molta buona volontà, che per l'esercizio 1935-36 si verifichi il caso piuttosto raro di una stretta aderenza tra le cifre della previsione e quelle del consuntivo. In questa ipotesi, la riduzione della spesa va da un minimo del 7 per cento rispetto al 1934-35 ad un massimo del 65 per cento rispetto all'esercizio 1931-32.

(*Sua Eccellenza il Capo del Governo lascia l'Aula salutato dalle acclamazioni della Camera sorta in piedi*)

Tale riduzione di spese trova la sua giustificazione in parte nella riduzione delle spese generali, in parte nella riduzione dei